

SuperAbile INAIL Gennaio 2022

RUBRICHE Turismo

di Francesca Tulli

Con la pandemia è cresciuta la consapevolezza nei cittadini e nelle istituzioni di quanto l'arte e la cultura svolgano un ruolo di primo piano nel superare gli annosi aspetti legati all'isolamento sociale. Un isolamento sociale che il covid ha accentuato nel quotidiano di ciascuno di noi e ancor di più nei soggetti fragili. Pertanto, se visitare un museo è un'attività che fa bene e il diritto alla cultura è sancito nella Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, ne consegue che la cultura dev'essere accessibile davvero a tutti, senza lasciare indietro alcun tipo di pubblico. È questa la filosofia delle iniziative che andremo a presentare in questa scheda: ce ne sono molte, ma abbiamo scelto di soffermarci su queste, che hanno il proprio centro in due delle principali città italiane.

Partiamo dal progetto "Museo per tutti. Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva", ideato e avviato già dal 2015 dall'associazione L'abilità onlus di Milano, in collaborazione con la Fondazione De Agostini. In ogni museo e luogo di cultura aderente al progetto, viene realizzato un percorso educativo per la comprensione delle collezioni e/o dei patrimoni artistici da parte dell'utenza richiamata, il personale viene appositamente formato per essere pronto ad accogliere e a interagire con tale pubblico. Inoltre, a supporto della visita, è fornita una guida accessibile che permette di vivere l'esperienza in autonomia, o con il personale del museo, singolarmente o in piccoli gruppi. Per conoscere le strutture coinvolte nel progetto, è possibile consultare il sito internet.museopertutti.org.

Interessante è anche il percorso attuato al Maxxi di Roma, accessibile a non udenti e non vedenti grazie al pro-

Musei inclusivi per ogni tipo di disabilità

Due progetti per abbattere le barriere nella cultura. Si tratta di "Museo per tutti", dell'associazione L'abilità onlus di Milano, e di "Mixt - Musei di tutti", una sperimentazione del Maxxi di Roma



getto sperimentale "Mixt - Musei per tutti". Attraverso i prototipi della piattaforma web mixt.it e un'app accessibile anche a persone con disabilità visiva e uditiva, tutti i visitatori possono arricchire la visita al museo scoprendone l'architettura da prospettive nuove e inedite, sperimentando le sensazioni provate nell'esplorarla con il tatto, nel coglierne la fisicità e la sonorità o nell'immergersi nei suoi spazi fluidi e sinuosi nel silenzio assoluto. I visitatori con disabilità, grazie alle specifiche modalità di percepire lo spazio (visive, tattili, sonore, cinestetiche) sono così apripista per tutto il pubblico nell'esperienza complessa e spesso disorientante di scoprire e per-

correre gli spazi del Maxxi, prima opera italiana dell'architetta anglo-irachena Zaha Hadid. Le persone con disabilità coinvolte nel progetto hanno co-progettato il percorso e i suoi contenuti: 11 postazioni disseminate all'interno del museo con 14 video guide in lingua dei segni italiana e international sign; 16 audiodescrizioni in italiano e inglese; 17 didascalie in italiano, inglese e Braille; 10 mappe e sei modelli tattili. Il progetto sperimentale è un'esperienza *phygital*, ovvero *physic+digital*, poiché al percorso online si associa quello sul posto all'interno del museo. ■